

Codice DB1411

D.D. 1 dicembre 2011, n. 3118

Lago Maggiore in Comune di Lesa (NO). Nulla osta ai fini idraulici per l'occupazione di area demaniale mediante realizzazione di opere per la riqualificazione dell'area portuale in localita' Solcio del Comune di Lesa. Ditta: Comune di Lesa.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Che al Comune di Lesa possa essere rilasciata l'autorizzazione per l'occupazione di area demaniale, mediante realizzazione di opere per la riqualificazione dell'area portuale in località Solcio del Comune di Lesa.

Gli interventi consistono essenzialmente nella realizzazione di un collegamento spondale pedonale che dalla calata imbarcazioni giunge sino alla zona porticata sotto il parcheggio e posa di tre pontili galleggianti per l'ormeggio di imbarcazioni.

Il progetto prevede, verso la foce del rio Della Chiesa, la realizzazione di un muro di contenimento dello scivolo concluso con manufatto circolare di testata ed il prolungamento dello scivolo stesso a lago, realizzazione di banchina in blocchi di pietrame cementati poggiati su di un basamento di massi di scogliera e di scaletta in pietrame. Il percorso pedonale avente larghezza di m. 2,50 sarà pavimentato in lastre di pietra locale spacco di cava, contenuti da banchettone in cls. In corrispondenza dei tre pontili galleggianti, da collocarsi, è prevista la realizzazione di semirotonde in blocchi di pietra dotate di parapetto in muratura, nonché la realizzazione di impianto di illuminazione.

- le opere in oggetto dovranno essere realizzate in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del lago interessato, restando a carico del richiedente il nulla osta ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi;
 - al fine di garantire la protezione dal moto ondoso del materiale di riempimento retrostante la mantellata dovrà essere prevista la posa di un foglio di tessuto-non tessuto nella zona retrostante la struttura in elevazione in massi ciclopici;
 - l'ancoraggio dei pontili galleggianti dovrà essere realizzato in maniera da permettere il galleggiamento dei pontili stessi sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del lago e dovranno dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare il pericolo di deriva;
 - i pontili dovranno assicurare la massima garanzia di solidità in relazione alle sollecitazioni indotte ai pontili stessi nelle varie situazioni di livello del lago, dalla forza dei venti, dal moto ondoso e dalle imbarcazioni anche in presenza di eventuali variazioni del profilo del fondo;
 - il materiale di risulta proveniente dagli scavi dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine che verrà assegnato, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non

potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- il Comune di Lesa è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;
- restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14/06/1928 n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio, al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente alla realizzazione dell'opera in questione.

Il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

Il Dirigente
Roberto Crivelli